

English → Italian ▾

⋮ ⌂

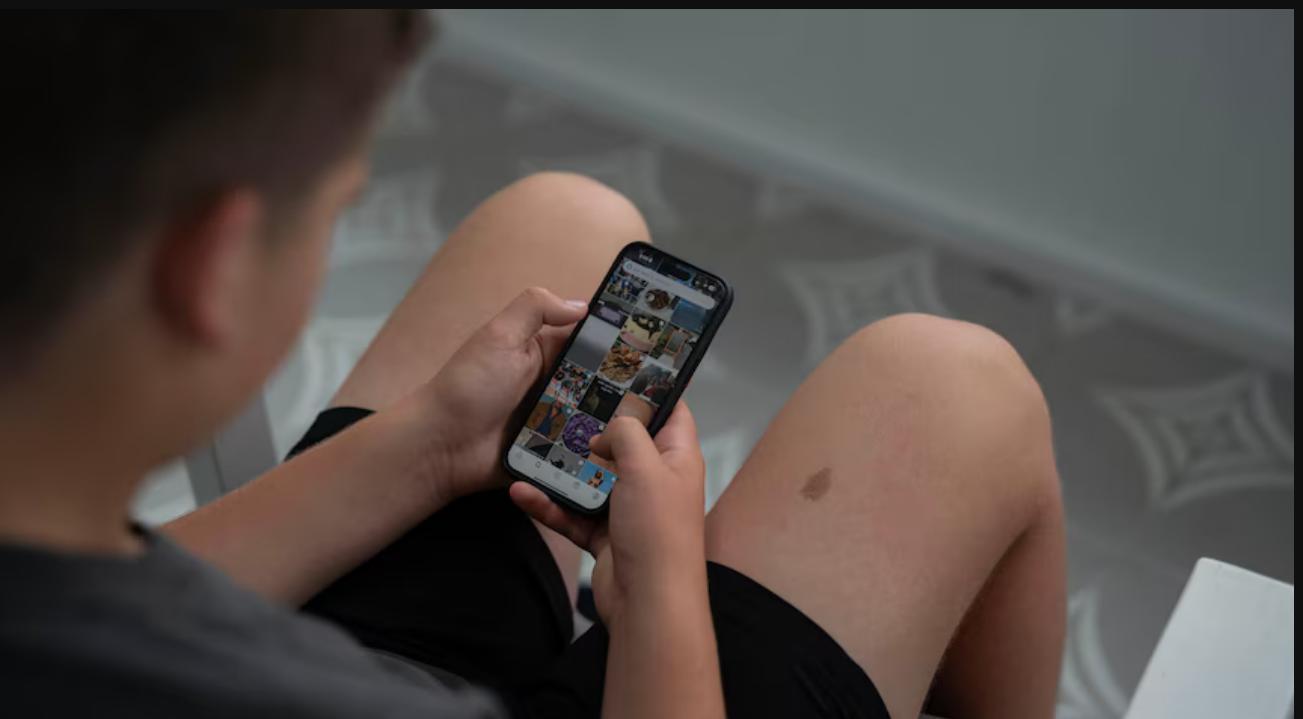
NEWS **iView** **listen**

Analisi

Il divieto sui social media in Australia ci ricorda il potere di un confine amorevole

 Di Virginia Trioli **Cultura di Internet**

Sab 13 dic 2025 alle 8:00



Questo non può che essere un sollievo per qualsiasi genitore, scrive Virginia Trioli, anche per quelli i cui figli adolescenti sono angosciati perché esclusi dalle loro piattaforme di messaggistica preferite. (*ABC News: Maren Preuss*)

Il primo giorno di divieto dei social media in Australia, mio figlio di 13 anni ha detto la cosa più inaspettata.

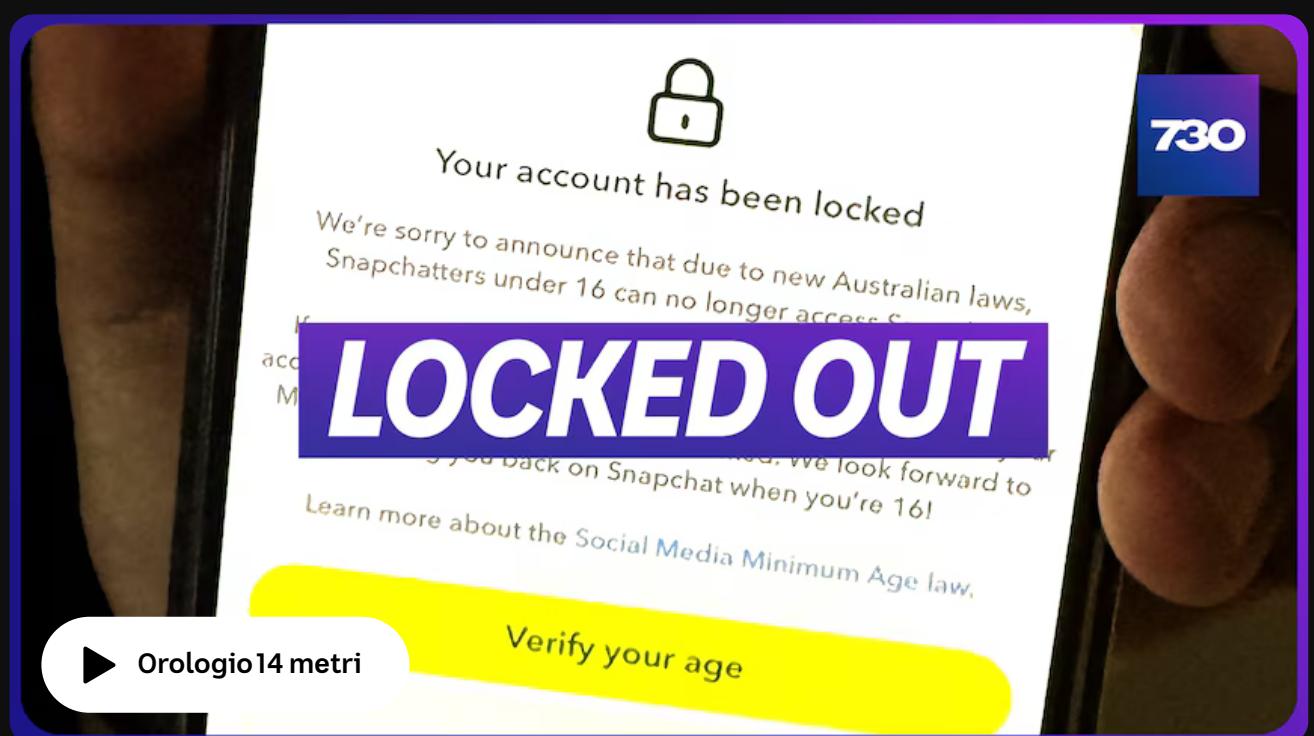
"È un buon inizio, ma non basta."

A dirlo è un ragazzino che, come tanti suoi coetanei, aveva alzato gli occhi al cielo di fronte ai tentativi "patetici" del governo federale di limitare quello che è diventato un libero accesso da parte dei predatori ai bambini

su quasi tutti i social media e siti di messaggistica.

Sono passati tre giorni da quando Facebook, Instagram, Threads, X, YouTube, Snapchat, Reddit, Kick, Twitch e TikTok sono stati obbligati a rimuovere gli account degli utenti di età inferiore ai 16 anni in Australia e a impedire a questi adolescenti di registrarne di nuovi.

Le piattaforme che non rispettano le norme rischiano multe fino a 49,5 milioni di dollari.



In Australia entra in vigore il divieto di usare i social media per i minori di 16 anni (*Jacob Greber, Sarah Ferguson*)

Un sollievo per ogni genitore

Ai ragazzi non è vietato visualizzare contenuti su siti come YouTube, ma non possono creare un proprio account finché non hanno 16 anni.

Anche piattaforme di gioco online molto criticate come Roblox sono obbligate a implementare test di verifica dell'età facciale, e mio figlio ha notato che questa norma era in vigore e che veniva applicata con intelligenza. Le restrizioni alla chat sono state subito evidenti.

Questo non può che essere un sollievo per qualsiasi genitore, anche per quelli i cui figli adolescenti sono angosciati perché sono esclusi dalle loro piattaforme di messaggistica preferite.

Ma le risposte dei genitori sono state tanto varie quanto la rabbia dei loro figli. Alcuni genitori hanno dichiarato pubblicamente che aiuteranno i loro figli con VPN e account falsi, in modo che non vengano "esclusi". Servizi di messaggistica meno noti vengono scaricati dai bambini, e forse anche dai genitori, per collegarli a un mondo iperconnesso di cui non possono più immaginare di fare a meno.

Capisco l'impulso. Gli adolescenti sono dei sostenitori straordinari delle loro cause.

Ma, nonostante il mio scetticismo sull'efficacia di questa legge, è stato incoraggiante vedere i giovani adolescenti rispondere calorosamente a quella che è una dichiarazione positiva di protezione e cura, e credo che ne sottovalutiamo la forza.

Il potere del confine amoroso

Fin dall'infanzia, ai genitori viene spiegata l'importanza dell'attaccamento e della presenza: assicurarsi che il bambino sappia che i suoi bisogni vengono considerati e saranno soddisfatti e che stare con i genitori è sicuro.

Poiché i nostri adolescenti sono giovani anime sfacciate, critiche e piene di opinioni che desiderano ardente liberarsi dai propri limiti, penso che potremmo sottovalutare l'effetto calmante sul sistema nervoso centrale che deriva dal sapere che i limiti, anche quelli a cui si è risentito, vengono posti con cura e sicurezza ai ragazzi che amiamo.

Grace Tame ha capito. L'ex australiana dell'anno, scrittrice e attivista per le vittime di abusi sessuali su minori, ha pubblicato un post su Instagram quando la legge è entrata in vigore, sottolineando che Internet ha dato accesso diretto ai bambini e che "i molestatori sessuali su minori sono solitamente i primi ad adottare le nuove tecnologie, che riutilizzano per fare del male".

Tutto ciò che possiamo fare per limitare l'accesso è importante, afferma.

È qui che noi genitori dovremmo ricordarci del potere del confine amorevole: non per legare e limitare, ma per dimostrare adeguatamente

che teniamo a mente i nostri figli e la loro sicurezza, e che non ci sfuggono.

Ed è proprio questo che potrebbe rivelarsi. Non una garanzia di sicurezza contro i predatori. Né una restrizione onerosa per le attività dei giganti della tecnologia. Ma un buon primo passo.

Tieni d'occhio le scorciatoie

Jonathan Haidt, autore del libro "The Anxious Generation" e strenuo oppositore dell'accesso dei giovani ai telefoni, è un grande sostenitore di questo cambiamento. La definisce "la legge più importante del pianeta" e afferma che non importa se l'implementazione sarà caotica e imperfetta: "l'alternativa è di gran lunga peggiore. Senza azioni concrete, lasceremo che un'altra generazione cresca sotto il dominio di una manciata di aziende tecnologiche i cui modelli di business si basano sulla cattura del tempo e dell'attenzione dei bambini".

In questa famiglia, cercheremo di tenere d'occhio le scorciatoie, contenere i risentimenti e, probabilmente la cosa più importante, cercheremo di dare il buon esempio mettendo via i telefoni, disattivando i messaggi e riconnettendoci nel modo più essenziale e potente: di persona.

Questo fine settimana ci uniamo anche noi al divieto delle mamme nel post-parto: date un'occhiata alla ricerca sugli effetti che gli schermi post-parto possono avere su una mamma che dorme poco.

Cosa leggere questo fine settimana:

I 50 migliori album del 2025: la guida musicale definitiva per la fine dell'anno

Come la gravidanza viene criminalizzata nell'America post-Roe

Abbiamo esaminato le spese di viaggio delle famiglie dei parlamentari: ecco cosa abbiamo scoperto

Il gorilla danzante vince la foto naturalistica più divertente dell'anno

Dovresti smettere di usare gli schermi dopo il parto? Queste mamme raccontano le loro storie

Come supportare tuo figlio durante il divieto dei social media

Vi auguro un fine settimana sereno e felice, e dato che questa è la mia ultima rubrica prima di Natale, dovrei davvero condividere l'unica canzone natalizia che mi commuove davvero – e ovviamente è cantata da una delle più grandi voci del rock and roll. Vi auguro una splendida festa se festeggiate, e una fantastica pausa se anche questo è nella vostra lista. Ci vediamo per alcune delle migliori letture del 2026 prima di entrare nel nuovo anno. Buona fortuna.

Virginia Trioli è la presentatrice di Creative Types e un'ex co-conduttrice di ABC News Breakfast and Mornings su ABC Radio Melbourne.

Pubblicato Sab 13 dic 2025 alle 8:00